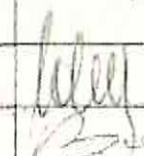


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

(in adempimento all'art. 26 c.3 del D.Lgs 81/08 s.m.i.)

AZIENDA COMMITTENTE: A.S.U.R. MARCHE - AREA VASTA 4 DI FERMO

OGGETTO DELL'APPALTO: AFFIDAMENTO GESTIONE DEL SERVIZIO CUP UNICO INTERAZIENDALE REGIONALE.

Committente		Firma(*)
Per il Datore di Lavoro:	Il Direttore di Area Vasta Dr. Licio Livini	
Redatto da:	Il Responsabile S.P.P. Dott. Claudio Balducci	

1. Premessa

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo e cioè:

- * per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - * per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - * per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera, redatto dal committente; inoltre, potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità esecutive. Potrà, altresì, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario, previa valutazione del committente.

2. Descrizione delle attività oggetto di appalto:

Si riportano le attività che saranno svolte dalla Ditta Aggiudicataria, presso i luoghi di lavoro di proprietà dell'ASUR Area Vasta di Fermo individuati all'interno della struttura sita in via Zeppilli,10 – Fermo, dedicata esclusivamente alle attività oggetto d'appalto, che prevede l'utilizzo massimo di n. 25 postazioni di lavoro con esecuzione delle seguenti funzioni, ovvero:

- prenotazione, accettazione e rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali (ed in prospettiva di ricovero) per esterni erogate dalle aziende coinvolte (ASUR, A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, AOMN Ospedali Riuniti marche Nord, IRCSS I.N.R.C.A.);sia in regime di SSN sia di libera professione intramuraria, sia sulla base di altre forme di accesso;
- prenotazione delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate;
- disdetta ed eventuale riprenotazione di appuntamenti precedentemente fissati;
- prenotazione di prestazioni socio-assistenziali erogate dagli Enti Locali;
- back – office agende;
- help – desk

In considerazione della variabilità delle modalità di effettuazione dei lavori , da parte della Ditta esecutrice, il presente documento è da considerarsi una prima stesura, suscettibile dei doverosi aggiustamenti e/o modifiche da concordare tra committente e appaltatore, prima dell'inizio delle attività da parte della singola ditta fornitrice (art. 26 c.2 D.Lgs 81/2008).

3. Individuazione delle attività interferenti

Di seguito sono stati individuate le attività che possono dare origine a rischi da interferenze e per le quali quindi occorre attuare misure tecniche, organizzative e procedurali atte a eliminarli o comunque ridurli al minimo:

- utilizzo delle aree di parcheggio esterne in comune con utenti ed operatori;
- presenza di altri appaltatori impegnati nello svolgimento di servizi / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
- utilizzo degli impianti della sede di svolgimento del servizio;
- collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica della azienda appaltante;
- esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
- intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'attrezzatura occorrente;
- temporanea interruzione delle forniture elettriche.

4. Rischi specifici connessi all'attività del committente.

Per gli operatori delle ditte impegnate negli interventi manutentivi all'interno delle strutture aziendali il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui gli stessi svolgono la loro attività.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione della segnaletica di sicurezza presente nelle varie sedi della A.V. n.4 si indicano di seguito i cartelli che più frequentemente si possono incontrare nelle varie strutture aziendali riportanti i pittogrammi associati ai fattori di rischio:

<p>SOSTANZE PERICOLOSE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. • I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, la Sala Autoptica, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica ed il Laboratorio Analisi, • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC) • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.

<p>CAMPO MAGNETICO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.
<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. • Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica) e per usi fisioterapici (Servizio Recupero Rieducazione Funzionale).
<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dal personale facente capo alla U.O. Att. Tecniche. • È vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il personale dell'U.O. Att. Tecniche.
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimento delle merci all'interno delle Strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • I magazzini sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
<p>CADUTE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, adeguatamente segnalati.

5. Rischi da Interferenze: valutazione e individuazione delle Misure di prevenzione e protezione

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione
<p>Urti / Investimenti</p> <p>-circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi</p> <p>-spostamenti a piedi all'esterno dell'edificio</p> <p>- scarico/carico materiali e attrezzature</p>	<p>Medio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente. - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree raccordandosi con l'Azienda. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile, farsi coadiuvare da un collega a terra o preavvisare la manovra con il clacson. - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in sosta o in manovra. <p>Prima di procedere alle operazioni di carico/scarico materiale e attrezzature dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti).</p>
<p>Urti, impatti, schiacciamenti</p> <p>aree interne</p>	<p>Lieve</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'attività distanziare adeguatamente gli altri lavoratori ed utenti. - L'intervento deve essere effettuato in assenza di utenti, salvo casi eccezionali da concordare con il Responsabile della Struttura Call Center centro sud. - Non utilizzare in maniera impropria gli utensili. - Utilizzare correttamente utensili ed attrezzature per la manutenzione ordinaria. - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo. - Non abbandonare gli utensili/attrezzature nei passaggi.

<p>Percorsi di accesso per trasporto carichi</p>	<p>Medio</p>	<p>La Ditta appaltatrice prima del trasporto e della posa in opera del materiale utilizzato nello svolgimento dell'attività lavorativa, dovrà concordare tempi e modi con il Responsabile della Struttura Call Center centro sud.</p>
<p>Elettrocuzione</p>	<p>Medio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualora si presenti un'anomalia dell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente all'U.O. Att. Tecniche. - Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati. - L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. - Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare).- Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
<p>Insudiciamento degli ambienti di lavoro in comune</p>	<p>Lieve</p>	<p>Deve essere garantito l'allontanamento con propri mezzi degli imballaggi a perdere e dei rifiuti prodotti.</p>
<p>Incendio/Evacuazione</p>	<p>Medio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. - Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda alla gestione dell'emergenza stessa.

Inoltre, si precisa che:

- Per accedere nei reparti o luoghi di lavoro del' AV4 è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile della Struttura in cui si trova ad operare.;
- Qualora si rendano necessari interventi di adeguamento strutturale e/o impiantistico, dovrà essere fatto presente alla committenza che provvederà al coordinamento delle attività al fine di garantire la loro esecuzione in sicurezza;
- Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs n. 81/08 ss.mm.ii.);
- Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
- Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non preventivamente autorizzati dai relativi Responsabili;
- Al termine delle operazioni lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine;

Negli ambienti di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

1. è vietato fumare e consumare bevande alcoliche;
 2. è vietato introdurre sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
 3. le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE)
6. Subappalti.

Per l'esecuzione dei lavori previsti la Ditta titolare dell'appalto, così come comunicato dalla Ditta stessa intende usufruire del subappalto: Sì ; No ; in caso di risposta affermativa il presente documento è sottoscritto per presa visione e accettazione di quanto in esso riportato, dalle seguenti ditte che collaborano con la Ditta titolare dell'appalto:

a) Ditta: _____

Firma del Datore di Lavoro

Tipologia di lavori subappaltati _____

b) Ditta: _____

Firma del Datore di Lavoro

Tipologia di lavori subappaltati _____

7. Stima dei costi della sicurezza da interferenze.

Sulla base dei rischi da interferenza individuati nel presente documento, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza: **si** **no**

Misure previste	Descrizione	Costo

Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento NON comportino costi della sicurezza.

Qualora, successivamente all'aggiudicazione, si presenti la necessità di apportare modifiche al presente documento, si provvederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza. (Rif. Determinazione 5 marzo 2008). Si precisa che "per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante." (DETERMINAZIONE n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.)